

**COMUNE**  
**DI**  
**CASTELNUOVO SCRIVIA**  
Provincia di Alessandria

**PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE GENERALE**

al P.R.G.C. approvato D.G.R. n. 34-2401 del 28/11/1995  
modificato dalla Variante Strutturale adottata con D.C.C. n. 49 del 28/09/2000,  
approvata con D.G.R. n. 17-1638 dell'11/12/2000 e successive Varianti Parziali

**RAPPORTO AMBIENTALE - SINTESI NON TECNICA**

Delibera di Consiglio Comunale n° del

IL SINDACO  
**Sig. Pierangelo Luise**

IL PROGETTISTA  
**Arch. Alberto Giordano**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
**Arch. Sergio Battiston**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
**Dott. Massimo Salvemini**

LUGLIO 2011

## INDICE

- Premessa
- I riferimenti di legge della VAS
- La valutazione ambientale strategica
- Gli elaborati del percorso di variante
- Gli obiettivi e le azioni del documento di piano
- I contenuti urbanistici della variante
- I contenuti ambientali della variante
- Gli elaborati del percorso di VAS
- La mappa del percorso di VAS
- Il confronto nel processo di VAS
- Gli strumenti di valutazione
- L'inquadramento territoriale e le unità di paesaggio
- Il quadro paesistico--ambientale di riferimento
- Gli obiettivi di sostenibilità ambientale per la variante la valutazione degli obiettivi della variante al PRGC
- La valutazione finale delle azioni di variante
- Le mitigazioni previste e proposte
- La gestione del piano a tutela del sistema ambientale: il monitoraggio

## **PREMESSA**

Il presente documento è la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale redatto nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la variante al PRGC DI Castelnuovo Scivia. La Sintesi non Tecnica è uno strumento previsto dalla Direttiva Europea VAS (Dir. 2001/42/CE) con lo scopo di descrivere: *"obiettivi e risultati ambientali del piano o programma"*, sintetizzare i risultati dell'analisi ambientale e: *"favorire il coinvolgimento di un pubblico ampio"* assumendo carattere divulgativo configurandosi quindi come: *"documento chiave per la partecipazione del pubblico non addetto ai lavori"*.

## **I RIFERIMENTI DI LEGGE DELLA VAS**

La **Direttiva Europea 2001/42/CE**, che individua nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) lo strumento per l'integrazione degli aspetti e tematiche ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, rappresenta una tappa rilevante nel contesto del diritto ambientale europeo.

La Direttiva è stata recepita a livello nazionale dal **Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152**, modificato dal D.Lgs n.4 del gennaio 2008 "Norme in materia ambientale" alla Parte II, Titolo II, entrata in vigore il 31 luglio 2007. Il decreto conferma gli ambiti di applicazione e le procedure presenti nella direttiva e propone disposizioni specifiche per Valutazioni Ambientali Strategiche in sede statale o in sede regionale e provinciale, l'ultimo aggiornamento è del gennaio 2008.

La **Legge Regionale del Piemonte 40/98**, aveva introdotto disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione per gli strumenti di programmazione e pianificazione, che rientrano nel processo decisionale relativo all'assetto territoriale, tali disposizioni sono state meglio specificate con D.g.r. 12-8931 che ha recepito i contenuti del suddetto Decreto legislativo.

## **LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, o più genericamente Valutazione Ambientale, prevista a livello europeo, recepita a livello nazionale e regolamentata a livello regionale, riguarda i programmi e i piani sul territorio e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani.

Essa costituisce parte integrante del procedimento di approvazione e consiste in un processo sistematico teso a valutare le conseguenze in ambito ambientale delle azioni proposte - politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi - ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale.

In generale le finalità della VAS sono:

- valutare in termini ambientali l'efficacia delle politiche, dei piani e dei programmi che sono approvati prima dell'autorizzazione dei singoli progetti
- dare informazioni su quali alternative di pianificazione e sviluppo siano migliori dal punto di vista ambientale
- fornire un quadro decisionale a disposizione delle autorità pubbliche
- fornire elementi per il controllo e monitoraggio dei risultati e degli effetti del piano

Nel processo di costruzione del Piano la VAS intende individuare le condizioni da porre alle trasformazioni e le misure mitigative e/o compensative degli effetti negativi derivati delle scelte di piano, che saranno integrate nella variante e rese applicative dalle norme e dagli strumenti di attuazione.

In sintesi la VAS deve tendere a:

- integrare il percorso di valutazione col percorso di pianificazione, al fine di arricchire le potenzialità del piano con gli strumenti propri della valutazione
- sviluppare un quadro di indicazioni e strumenti da utilizzare nelle fasi di attuazione e gestione del piano, per la valutazione di piani attuativi e progetti
- rileggere obiettivi e strategie della pianificazione comunale 'consolidata' e valutarne sistematicamente la compatibilità con i criteri di sostenibilità (introducendo integrazioni, modifiche migliorative)
- valorizzare le potenzialità dello strumento urbanistico di riferimento a livello comunale per la successiva pianificazione attuativa, ma anche, e soprattutto, in riferimento al suo ruolo di connessione con la pianificazione di area vasta
- far emergere i temi di sostenibilità, che, per essere affrontati richiedono un approccio sovracomunale, e che potranno così essere portati all'attenzione della provincia e presso enti o tavoli sovra comunali competenti.

Lo schema operativo adottato per la VAS della variante al PRGC è stato definito sulla base degli indirizzi generali redatti dalla Regione Piemonte nella D.g.r. 12-8931 "D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi". In tali indirizzi si evidenzia come la VAS sia un "processo continuo" che affianca lo strumento urbanistico sin dalle prime fasi di orientamento iniziale, fino e oltre la sua approvazione mediante la realizzazione e attivazione del monitoraggio degli effetti ambientali.

PRINCIPALI ATTIVITÀ NEL PROCESSO DI PRGC	PRINCIPALI ATTIVITÀ NEL PROCESSO DI VAS
Analisi ed adeguamento alla pianificazione sovraordinata (PAI, PTP, PTR/PPR)	Definizione del QUADRO AMBIENTALE DI CONTESTO E LOCALE
Incrementi contenuti nel settore residenziale ed incrementi di aree produttive	Evidenza delle situazioni problematiche/critiche
	Scelta dei CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ambientale
	Valutazione degli obiettivi della variante in relazione ai criteri di sostenibilità obiettivi ambientali di piani sovraordinati (PTR, PTCP, ...)
Valorizzazione componente naturale del territorio Recepimento mitigazioni	Indicazione per le scelte di piano
	Valutazione degli Obiettivi e delle scelte di piano.
	Individuazione di ulteriori MITIGAZIONI degli effetti negativi attesi dalle scelte di piano

### GLI ELABORATI DEL PERCORSO DI VARIANTE

La variante al PRGC è redatta ai sensi dell'art. 17 della Lr. 56/77 e s.m.i.:

- relazione illustrativa della variante

- norme tecniche di attuazione
- elaborati cartografici della variante
- relazione geologica

## GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DEL PIANO

La Variante ha individuato gli obiettivi rispetto ai quali sono individuate le azioni di Piano:

- Adeguamento al PAI per includere in esso le risultanze degli studi di dettaglio effettuati;
- Attivazione degli adeguamenti obbligatori alla pianificazione sovraordinata (PTP e PTR/PPR per le parti cogenti ed in salvaguardia, con specifico riferimento agli obiettivi di sviluppo delineati);
- Settore residenziale: incrementi puntuali in termini di riammagliamenti del tessuto edilizio esistente – zone B, aree di espansione in aree di frangia dell'edificato – zone C;
- Settore produttivo: incremento di aree in un Comune in cui è storicamente presente la vocazione industriale;
- Valorizzazione del territorio naturale, inteso come risorsa, salvaguardando le sponde rivierasche dello Scrivia e del Grue.

Le azioni previste per l'attuazione degli obiettivi sono le seguenti:

- l'adeguamento al PAI è avvenuto attraverso il recepimento delle risultanze dei tavoli interdisciplinari;
- l'adeguamento obbligatorio alla pianificazione sovraordinata (PTP e PTR/PPR per le parti cogenti ed in salvaguardia) non prevede azioni per l'attuazione, nel RA è stata svolta la ricognizione del quadro programmatico e dei vincoli vigenti nel territorio, nonché l'analisi di coerenza esterna;
- gli incrementi nel settore residenziale e produttivo, saranno attuati sulle aree individuate come idonee, riconfermando previsioni dello strumento urbanistico precedente e prevedendo gli eventuali ampliamenti in contiguità;
- la valorizzazione del territorio naturale avverrà attraverso la conferma di aree da sottoporre a standard urbanistici sovra comunali ai sensi dell'art. 22 L.R. 56/77 e s.m.i..

## I CONTENUTI URBANISTICI DELLA VARIANTE

<b>Residenza</b>	La variante di PRGC opta per incrementare l'offerta di nuove aree per la residenza prediligendo aree di completamento già compromesse ed urbanizzate e ricadenti in aree adatte dal punto di vista della idoneità geologica agli usi urbanistici, per un totale di 33.868 mq comprese le riconferme
<b>Attività produttive</b>	La variante completa l'assetto delle aree produttive presenti nel territorio comunale, con l'intento di favorire ricadute positive in termini di occupati

## I CONTENUTI AMBIENTALI DELLA VARIANTE

<b>Adeguamento al PAI</b>	All'interno della variante viene recepito l'adeguamento al PAI, per la definizione delle classi di pericolosità e di idoneità alla utilizzazione urbanistica. Sono riportate le fasce fluviali del fiume Scrivia desunte dal P.S.F.F. che individua i limiti di fascia A, B e C.
<b>Relazione geologica</b>	Le carte di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica dei suoli suddividono il territorio comunale nelle classi II, III non differenziata, IIIa, IIIb, III a1, III b1, III a2, III b2, III a3, III b3, a seconda delle condizioni di pericolosità geomorfologia ed alle conseguenti limitazioni alle scelte urbanistiche.
<b>Attivazione degli adeguamenti obbligatori alla pianificazione sovraordinata</b>	La variante attua parte di questi obiettivi con la scelta di contenere le espansioni urbane sia residenziali che produttive.
<b>Valorizzazione del territorio naturale</b>	La variante attua in parte questo obiettivo per quanto riguarda la sicurezza idrogeologica nei territori interessati, con l'adeguamento al PAI.
<b>Altri contenuti ambientali:</b>	<p><b>Classificazione acustica del territorio:</b> il Comune è dotato di zonizzazione acustica in ottemperanza al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/97. Il territorio comunale è classificato in base alle sei classi del decreto che individuano già in base ai limiti fissati quali possono essere le strategie di trasformazione e sviluppo del territorio. Nella variante è svolta la verifica di compatibilità tra zonizzazione acustica e destinazione funzionale individuata per ogni area di intervento individuata.</p> <p><b>Integrazione nell'apparato normativo</b> di prescrizioni, di attenzioni e/o di semplici suggerimenti, che permeano in generale tutto il corpo normativo, tendenti ad assicurare una maggiore sostenibilità ed un minore impatto sulle componenti ambientali da parte di tutti gli interventi disciplinati dalle Norme di PRG, derivato da Studi compiuti ai fini della Verifica di Assoggettabilità alla VAS. Le schede normative per le nuove aree individuate dalle variante sono parte integrante delle NTA ed elencano prescrizioni per l'attuazione delle previsioni urbanistiche oltre che le opere di mitigazione.</p>

## **GLI ELABORATI DEL PERCORSO DI VAS**

I documenti predisposti nel processo sono:

**Analisi di compatibilità ambientale** ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98, adottata e pubblicata con DCC n. 50 del 25/11/2007;

**Rapporto Ambientale**, che raccoglie tutti i passaggi e contributi del processo di valutazione ed in particolare ha tenuto conto del contributo dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS trasmesso al Comune unitamente alle osservazioni regionali;

**Sintesi non tecnica** redatta in linguaggio non tecnico di facile consultazione per il pubblico, nello spirito partecipativo, voluto dalla Unione Europea, che accompagna i processi decisionali.

## **LA MAPPA DEL PERCORSO DI VAS**

La VAS della Variante è stata impostata su una metodologia che mette il sistema paesistico-ambientale alla base delle analisi, valutazioni e monitoraggi, partendo dal presupposto che il paesaggio possa essere definibile come la risultante finale di tutte le azioni e i processi che avvengono nel territorio e il suo stato di qualità debba essere il punto di partenza delle analisi e valutazioni e obiettivo finale del Piano.

Il processo VAS è stato articolato secondo un percorso strutturato attraverso alcuni passaggi principali, i quali, a loro volta, sono variamente articolati.

La valutazione della Variante è avvenuta a partire da una individuazione dei temi ambientali dominanti, attraverso lo studio preliminare del contesto paesaggistico, che ha permesso di individuare caratteri dominanti del sistema paesistico ambientale, criticità e opportunità potenziali.

Con l'ausilio degli indicatori si sono poi definiti gli obiettivi di sostenibilità e individuate le criticità e opportunità del territorio e sono state integrate le proposte di sviluppo.

Infine alla valutazione finale del Piano sono seguite le misure di mitigazione per limitare le criticità residue e aumentare la compatibilità delle azioni previste dal Piano, derivate direttamente dagli obiettivi di sostenibilità contenute principalmente nelle schede normative allegate alle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC.

## **IL CONFRONTO NEL PROCESSO DI VAS**

Intendendo la VAS strumento di supporto alla formulazione della Variante, il processo ha previsto momenti di consultazione e di condivisione del quadro interpretativo dello stato dell'ambiente nel Comune di Castelnuovo Scriveria, quindi delle scelte di piano proposte e valutate.

Momenti di CONSULTAZIONE:

- contributo Organo Tecnico Regionale per la VAS
- poiché il PRGC viene adottato ed approvato ai sensi dell'art. 15 comma 15, L.R. 56/77 e s.m.i. durante il periodo di pubblicazione del piano, verranno raccolti i pareri della Provincia, settore VIA/VAS, ARPA ed ASL come previsto dalla DGR n. 12-8931 del 09/06/2008.

Dei risultati delle consultazioni si è tenuto conto nell'iter decisionale e progettuale delle scelte di piano.



## GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

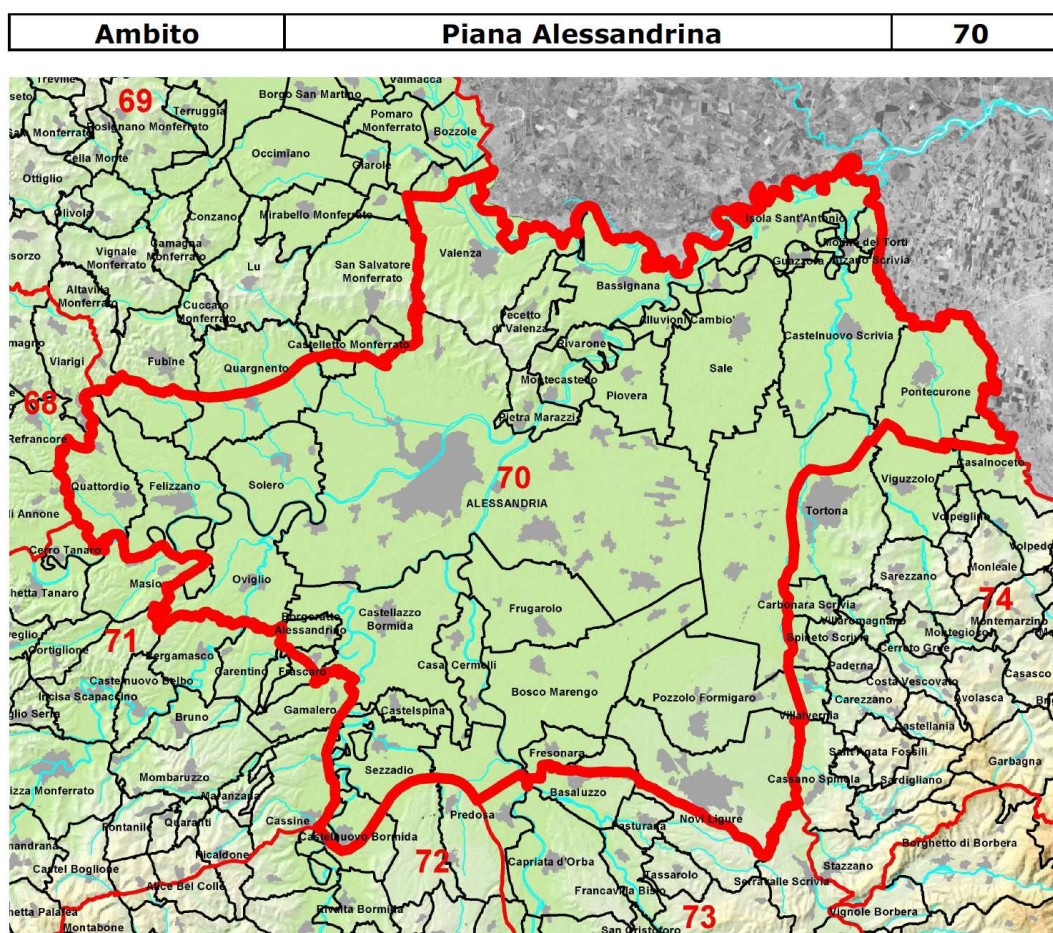
Per la VAS sono state effettuate analisi di settore finalizzate allo studio dei diversi fattori che possono determinare criticità nell'ambiente a partire dall'analisi di compatibilità ambientale redatta ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98 allegata alla DCC n. 50 del 25/11/2007.

## L'INQUADRAMENTO TERRITORIALE E LE UNITÀ DI PAESAGGIO

Il territorio di Castelnuovo Scrivia rientra nell'ambito n. 70 del PPR del Piemonte, denominato "Piana alessandrina".

Nella scheda descrittiva del PPR la "Piana alessandrina" è descritta come un territorio molto vasto costituito da parti differenti tra loro prevalentemente planiziali.

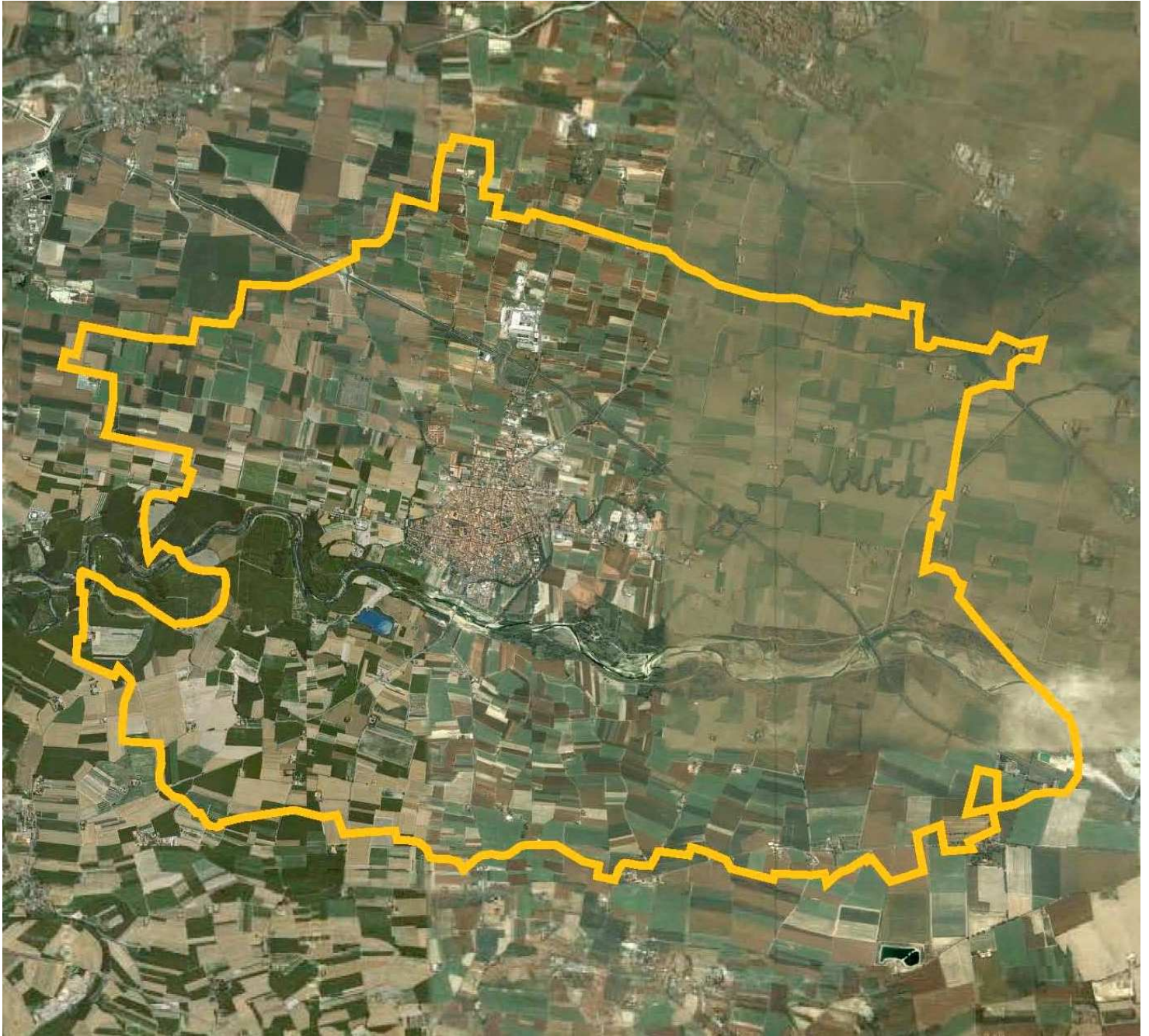
In particolare l'ambito è individuato come "7009 – Piana tra Alessandria e Tortona".



L'attività agricola è a carattere intensivo e determina alcune criticità: elevata instabilità ecosistemica, scarsa biodiversità, grande utilizzo delle risorse idriche

Tra i caratteri strutturali del paesaggio rurale individuiamo:

- buona connettività dello spazio rurale nonostante la ricchezza della rete infrastrutturale;
- maglia particellare abbastanza uniforme;
- reticolo idrografico fitto funzionale all'attività agricola;
- scarsa presenza di elementi naturali (formazioni spontanee di salici arbustivi) concentrati solo nelle zone fluviali e nelle fasce ripariali.



Il sistema insediativo è fortemente strutturato sul fascio infrastrutturale. Le maggiori infrastrutture del territorio sono la rete autostradale A7 Milano – Genova ed A21 Torino – Piacenza e le Strade Provinciali n. 90, n. 92, n. 93, n. 95 e n. 85.

Il PTR per l'ambito individua la tipologia di paesaggio "Rurale/insediato non rilevante" cod. 7009

## IL QUADRO PAESISTICO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Il quadro paesistico – ambientale di riferimento per la redazione della VAS è stato tracciato mediante un’analisi di tipo ambientale/ territoriale sulle diverse componenti ambientali di riferimento, al fine di individuare elementi da sottoporre ad indagini più approfondite e quindi ricavare le principali criticità da sottoporre agli obiettivi di piano.

Per la costruzione del quadro ambientale di riferimento sono state osservate le seguenti componenti ambientali:

Indicatore	Elementi di attenzione
<i>Paesaggio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urbanizzazione diffusa del suolo</li> <li>• Banalizzazione ecosistemica aree rurali</li> <li>• Pressione antropica</li> </ul>
<i>Idrogeologia</i>	L’analisi svolta porta in evidenza come la principale criticità relativa alle risorse idriche sia da individuare nelle pratiche agricole che risultano estese nell’area di indagine; in particolare le potenziali fonti di inquinamento determinate dall’utilizzo di fertilizzanti e pesticidi, unitamente alla ridotta soggiacenza della falda nella parte nord del territorio, rappresentano fattori di pericolo e di vulnerabilità territoriali di elevata rilevanza.
<i>Ecosistemi naturali</i>	Scarsità di elementi di biodiversità; connessione ecologica presente solo lungo il corso del Torrente Scrivia; l’Arpa segnala la presenza di buffer zona solo in prossimità del Torrente Scrivia
<i>Infrastrutture e fattori correlati (traffico, atmosfera, rumore)</i>	<p>La rete di strade provinciali che collegano il Comune di Castelnuovo ai comuni contermini, suddivide anche il traffico che converge sul centro urbano garantendo una situazione non critica. Presentano un traffico relativamente più intenso la SP 95 per Tortona e la SP 93 per Pontecurone motivato dalla presenza del casello autostradale e della contigua area produttiva.</p> <p>La situazione sarà migliorata tramite la futura realizzazione della Circonvallazione di Castelnuovo Scrivia che raccoglierà il traffico dell’intera parte sud del territorio Comunale, evitando interferenze con il centro abitato.</p>
<i>Salute dell’ambiente e salute pubblica</i>	<p>La raccolta differenziata dei rifiuti evidenzia un buon livello complessivo.</p> <p>La maggiore fonte di pressione per il territorio, risulta essere l’attività agricola, in particolare è evidenziato il rischio di contaminazione da azoto e fosforo e un significativo prelievo di risorsa idrica sotterranea.</p> <p><b>RISCHIO INDUSTRIALE</b></p> <p>L’attività di indagine svolta ha permesso di identificare il territorio comunale come privo di attività “Seveso” e di attività “Sotto soglia Seveso”. Principi di cautela ed attenzione sono stati recepiti nelle norme tecniche di attuazione per quanto attiene le aree di nuova individuazione e le aree di completamento.</p>
<i>Aspetti socio-economici (trend demografico e sviluppo attività produttive)</i>	A fronte di un trend demografico leggermente in crescita si ritiene di favorire lo sviluppo delle attività produttive locali compatibilmente con la salvaguardia delle risorse ambientali.

## **GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE PER LA VARIANTE**

Gli obiettivi di sostenibilità da una parte orientano, indirizzano e integrano gli obiettivi e le azioni di piano, dall'altra si pongono come obiettivi target e a cui tendere nella gestione del territorio.

Gli obiettivi di sostenibilità sono stati individuati sulla base dei risultati delle analisi condotte per definire il quadro ambientale.

<b>Problematiche del sistema paesistico ambientale</b>	<b>Obiettivo di sostenibilità corrispondente</b>
Urbanizzazione diffusa ed uso del suolo	CONTENERE, MITIGARE
Banalizzazione ecosistemica aree rurali	CONTRASTARE
Pressione antropica	RIDURRE

## **LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI DELLA VARIANTE AL PRGC DI CASTELNUOVO SCRIVIA**

Nel processo di valutazione sono stati considerati come riferimento gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti a seguito delle analisi ambientali, in considerazione delle previsioni normative e programmatiche sul territorio comunale, e delle criticità ambientali preliminarmente individuate.

E' stata verificata anche la coerenza esterna degli obiettivi del piano con gli obiettivi programmatici di piani sovraordinati (PTR, PTCP). Inoltre è stata effettuata la verifica di coerenza interna, esaminando le interazioni tra obiettivi/azioni di piano e vulnerabilità /criticità ambientali e territoriali.

Per quegli obiettivi dai quali sono attesi effetti potenzialmente negativi, o che prevedono/necessitano di azioni con effetti potenzialmente negativi su componenti ambientali, sono state individuate azioni mitigative, riverificandone la compatibilità rispetto ai criteri di sostenibilità.

Sostanzialmente tutti gli obiettivi previsti dalla Variante risultano relazionati con le richieste della pianificazione e programmazione di livello superiore incidenti sul territorio. Infatti si precisa che larga parte della Variante è stata redatta con lo scopo di adeguare il PRGC vigente ai contenuti di PAI, Piano Territoriale Provinciale, PTR e PPR adottati..

## **LA VALUTAZIONE FINALE DELLE AZIONI DI VARIANTE**

Le pressioni maggiori e gli impatti più significativi attesi dall'attuazione delle previsioni sono sostanzialmente legate al potenziale aumento di carico antropico a livello locale, tuttavia appaiono contenute le perdite di suolo permeabile e l'aumento di volumi edificati, in quanto la scelta strategica è stata quella di contenere le nuove espansioni individuando poche aree di trasformazione, e privilegiando piuttosto il completamento dei margini urbani e la riconferma di previsioni già presenti e non attuate.

Per la valutazione è stato utilizzato un quadro sinottico finale della coerenza interna, che raccoglie obiettivi di piano e indicatori per la valutazione degli obiettivi, ripercorrendo tutto il percorso valutativo e indicando le misure mitigative previste.

Tale quadro sinottico ha costituito il filo conduttore della valutazione, subendo un processo incrementale fino a diventare il quadro di valutazione finale del piano, con l'aggiunta degli obiettivi di sostenibilità, le azioni di piano, gli impatti e la relativa sostenibilità e le misure mitigative. Un fascicolo specifico contiene i criteri di monitoraggio del PRGC.

### **Quadro sinottico finale**

<b>INDICATORI AMBIENTALI</b>	<b>STATO DI QUALITA' DEGLI INDICATORI AMBIENTALI</b>	<b>OBIETTIVI DI TUTELA AMBIENTALE</b>	<b>AZIONI E PREVISIONI DELLA VARIANTE GENERALE AL PRGC</b>	<b>IMPATTI POSITIVI/NEGATIVI E TRASFORMAZIONI POSITIVE/NEGATIVE</b>	<b>VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA'</b>	<b>MISURE MITIGATIVE</b>
------------------------------	--	---------------------------------------	--	---	--------------------------------------	--------------------------

- Indicatori ambientali, loro stato di qualità, obiettivi di tutela ambientale: riguardano gli obiettivi generali in materia ambientale enunciati dalla Variante;
- Azioni di Piano: contiene le azioni previste dalla Variante direttamente collegate con i singoli fattori ambientali;
- Impatti positivi/negativi e trasformazioni positive/negative e valutazioni di sostenibilità: le azioni di Piano, relazionate ai singoli indicatori, vengono valutate rispetto alla sostenibilità rispetto ai singoli indicatori ambientali;
- Misure mitigative: rispetto alle azioni di Piano si individuano le misure mitigative da inserire negli elaborati di PRGC (in particolare nelle norme di attuazione) per rendere compatibili le azioni del PRGC con gli obiettivi ambientali della Variante.

Il Piano di Monitoraggio consentirà la verifica nel Tempo degli obiettivi di Piano ed, eventualmente, il suo riordinamento.